

*Parrocchia del SS. Cuore di Gesù
Lanciano (Ch)*

*"Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità..."
(Salmo 103, 3)*



Alla direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Ombrina Mare - concessione d 30 BC MD

Mediterranean Oil and Gas

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

Don Vittorio Lusi

Comunita' Parrocchiale del Sacro Cuore

Via Napoli 3

66034 Lanciano (CH)

Lanciano, 24 Luglio 2014

Gentile rappresentante del Ministero dell'Ambiente,

Come quattro anni fa, questa lettera e' scritta dal Parroco e a nome di tutta la comunita' cattolica del Sacro Cuore di Gesu' di Lanciano per esprimere la nostra preoccupazione di fronte ai progetti in giacenza al ministero dell'Ambiente per la perforazione di pozzi petroliferi antistanti il litorale abruzzese.

La nostra preoccupazione scaturisce dal fatto che dopo esserci ampiamente informati siamo giunti alla conclusione che i suddetti progetti di ricerca, estrazione, raffinazione degli idrocarburi che interessano i nostri territori e i nostri mari saranno causa di inquinamento della natura, di malattie per gli esseri umani, e di degrado ambientale e sociale.

In particolare, esprimiamo la nostra preoccupazione di fronte alla trivellazione di Ombrina Mare (richiesta d30 BC MD), avanzato dalla

Mediterranean Oil & Gas al Ministero e in giacenza da quasi sei anni nei vostri uffici.

Questo pozzo sorgerà fra S. Vito Chietino e Rocca San Giovanni e Ortona, a soli 6 km dalla costa in un tratto di mare amato dai cittadini e molto visitato da turisti, attirati dalla straordinaria biodiversità, di riserve naturali e dalla presenza di storici trabocchi. Il turismo, la pesca e le attività ricreative sono diventate una sana risorsa per il territorio e per i suoi cittadini.

La permanenza di Ombrina Mare è prevista per circa 30 anni, verrebbe installata all'interno di due riserve di pesca, inquinerebbe il pescato e riverserebbe in mare sostanze chimiche altamente tossiche e cancerogene, tra cui mercurio e cadmio, oltre a deturpare inutilmente il paesaggio.

Ombrina Mare è solo uno dei tanti progetti per estrarre petrolio in Abruzzo: la nostra regione è un territorio relativamente sano, e la sua petrolizzazione andrà a modificare in maniera irriversibile quella che è nota in tutto il mondo come Regione Verde d'Europa. Esortiamo dunque gli enti competenti a non concedere questa autorizzazione.

L'intera conferenza episcopale abruzzese e molisana ha già espresso la sua preoccupazione alle estrazioni di petrolio in Ortona e alla costruzione del cosiddetto centro oli sulla terraferma. Nella nostra opinione, lo spirito di quel testo si applica anche per Ombrina Mare e per le estrazioni in Adriatico.

Ricordiamo le parole di Papa Ratzinger in occasione del summit dell'Onu sui cambiamenti climatici, in corso a New York dal 15 settembre fino al 2 ottobre 2009:

“I differenti fenomeni di degrado ci richiamano l'urgenza del rispetto dovuto alla natura, recuperando e valorizzando, nella vita di ogni giorno, un corretto rapporto con l'ambiente.

La Terra è davvero un dono prezioso del Creatore che, nel designare il suo ordine intrinseco, ci ha fornito delle linee guida che ci aiutano nella salvaguardia del Creato. E proprio all'interno di questo contesto, la Chiesa considera le questioni concernenti l'ambiente e la sua salvaguardia come intimamente legate allo sviluppo umano integrale.

La Chiesa non solo è impegnata a promuovere la difesa della terra, dell'acqua e dell'aria, donate dal Creatore a tutti, ma soprattutto si adopera per proteggere l'uomo contro la distruzione di se stesso.

Il creato è dunque affidato alla responsabilità dell'uomo, che è chiamato ad esercitare un governo responsabile per custodirlo, metterlo a profitto e coltivarlo, trovando le risorse necessarie per una esistenza dignitosa di tutti. Con l'aiuto della stessa natura e con l'impegno del proprio lavoro e della propria inventiva, l'umanità è veramente in grado di assolvere al grave dovere di consegnare alle nuove generazioni una terra che anch'esse, a loro volta, potranno abitare degnamente e coltivare ulteriormente.

Perché ciò si realizzi, è indispensabile lo sviluppo di 'quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio' riconoscendo che noi tutti proveniamo da Dio e verso Lui siamo tutti in cammino. Quanto è importante allora che la comunità internazionale e i singoli governi sappiano dare i giusti segnali ai propri cittadini per contrastare in modo efficace le modalità d'utilizzo dell'ambiente che risultino ad esso dannose!

Similmente papa Francesco durante la messa di inaugurazione del suo pontificato non ha mancato di rivolgersi ai potenti, chiedendo loro di rispettare l'ambiente e l'intero creato. Avere a cuore il creato, per i credenti, dovrebbe significare prendersi cura delle creature di Dio e dell'ambiente in cui ognuno di noi vive. Il papa ha ricordato che nel mondo chi occupa una posizione rilevante nel prendere decisioni deve ricordare che il creato è un dono da rispettare e una eredità da proteggere, in modo che possa essere destinata alle prossime generazioni che abiteranno la terra.

Nel celebre "Cantico delle Creature", la terra è una vera e propria madre, che con i suoi frutti e le sue erbe dona sostentamento all'umanità e ad ogni essere che la popola. Non è necessario essere credenti per comprendere un messaggio così immediato. Se il rispetto del pianeta verrà accantonato, ad un certo punto la terra non sarà più in grado di offrire le risorse necessarie alla nostra sopravvivenza. Chi detiene ruoli di responsabilità in campo economico, politico e sociale – come sottolineato da parte del Papa – non dovrebbe dimenticarlo.

Questo si applica parimenti per i vostri ministeri: che siate credenti o no, sappiate che avete delle responsabilità morali nelle decisioni che prenderete.

Noi crediamo che l'installazione di Ombrina Mare vada contro I principi di salvaguardia del creato, fatto per il godimento dell'uomo e delle generazioni future e nel rispetto del creato, dono di Dio.

Vi ringraziamo per l'attenzione e invociamo su di Voi la benedizione e l'illuminazione del Signore e del patrono d'Italia San Francesco, tenue amante e difensore della Natura, affinché possiate capire che questi e tutti gli altri progetti simili sono da respingere perché dannosi per la nostra terra, il nostro mare, i nostri abitanti.

In rappresentanza della comunità parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù',

Don Vittorio Lusi